

Nettuno Squilibrato accoltella vigilantes

Voleva i soldi, a tutti i costi Salito nella stanza del vice-sindaco di Nettuno, Claudio Menna, 25 anni ed una mente squilibrata, ha tirato fuori uno dei due coltelli che si era nascosto addosso e ha colpito la guardia giurata Francesco Danni, ferendolo in pancia. Poi si è avventato sul vicesindaco, che si è difeso rovesciando la scrivania. Stava per colpire il comandante dei vigili urbani quando sono arrivati i carabinieri e l'hanno bloccato Danni, operato, è in prognosi riservata. Menna è stato arrestato per tentato omicidio.

L'aveva già fatto, sei anni fa. Aveva ferito una persona a coltellate. Era finito per due anni e mezzo nel manicomio criminale di Aversa. Poi è tornato a Nettuno, a vivere solo, facendo piccoli furti e prendendo un sussidio dal Comune. Ha una madre prostituta, niente padre, una sorella sposata e separata, e un fratello che lavora per la nettezza urbana.

Ogni giorno, Claudio Menna tornava in Comune a chiedere il sussidio. Ma per ventinove giorni al mese, la risposta era no. E lui non lo accettava. L'altro ieri, ha preso a calci porte e tavoli finché quattro carabinieri non l'hanno immobilizzato e portato in caserma per qualche ora. Il vicesindaco avrebbe dovuto fare una denuncia per tentata estorsione ma, combattuto da scrupoli di coscienza, si è deciso solo in tarda serata. Intanto i carabinieri avevano dovuto rilasciare il giovane. La mattina dopo, la nuova esplosione. Adesso un uomo è ferito, ed un altro rischia di nuovo il manicomio criminale. □A.B.

Hashish E col gelato vendeva anche «fumo»

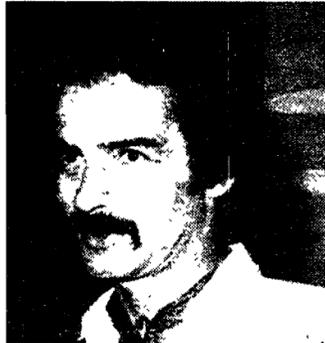
Insieme al gelato offriva un piccolo «optional»: fragola, limone, e un pizzico di hashish... Anzi, 14 chili di hashish. Perché questa è la quantità di «fumo» che è stata sequestrata ieri al gelataio ambulante Guido Santoro dagli agenti della squadra mobile, che l'hanno sorpreso a spacciare tra un cono e l'altro in pieno centro. La droga era in parte nel carro-gelati ed in parte a casa di Santoro, al Quadraro. Alla stazione Termini, invece, sono stati arrestati tre etiopi intenti a suddividere in dosi 100 grammi sempre di hashish e tre colombiani con tre chili di cocaina.

A Viterbo, infine, la squadra mobile ha arrestato due donne ed un uomo per traffico internazionale e spaccio di stupefacenti. Si tratta di Maurizio Mattioli, 36 anni, impiegato in banca, Annamaria Di Forte, 37 anni, e Chiara Albesi, di 28. Le indagini risalgono a maggio, quando la Finanza fermò una donna che aveva appena ricevuto un pacco proveniente dalla Colombia, con dentro quattro etti di cocaina pura, del valore di 50 milioni. La donna in realtà non sapeva nulla. Ma era amica di Mattioli. Il traffico, secondo indiscrezioni, sarebbe più ampio ed interesserebbe anche Roma e varie zone del nord Italia. Il gip di Viterbo, Alvaro Carruba, avrebbe firmato anche altri ordini di custodia cautelare.

L'assassinio di Melloni il regista di «Chi l'ha visto?» accoltellato a Rocca Priora è ancora avvolto nel mistero

Un libro tedesco e un'auto Pochi indizi per un omicidio

Un libro scritto in lingua tedesca lasciato in casa della vittima e la «Ford Fiesta nera» rubata dal presunto assassino, ritrovata dagli investigatori in piazza Vittorio. Sono questi i pochi indizi raccolti dai carabinieri dopo l'omicidio di Vittorio Melloni, il regista di «Chi l'ha visto?», ucciso nella sua casa a Rocca Priora. Si cerca ancora il giovane straniero che Melloni aveva ospitato per il week end. Oggi l'autopsia.



Il regista Vittorio Melloni

Con il passare delle ore il mistero sull'omicidio di Vittorio Melloni, il regista della Rai trovato con la gola tagliata nel letto di casa sua a Rocca Priora, non accenna a sciogliersi. Sono ancora pochi gli elementi a disposizione degli investigatori per tracciare un'ipotesi più che attendibile. Nel pomeriggio di ieri è stata ritrovata la Ford Fiesta nera utilizzata dall'assassino per allontanarsi dalla villa. Era parcheggiata in piazza Vittorio, un luogo frequentato da molti stranieri che potrebbe forse suffragare la testimonianza della domestica del regista su un misterioso giovane a cui Melloni avrebbe dato un passaggio la sera di sabato, per poi ospitarlo in casa sua. «Un ragazzo altante - così

l'ha descritto la signora Bruna - biondo, con gli occhi azzurri, forse un polacco o un tedesco». Sulla nazionalità dell'ospite non ci sono elementi. In casa del regista i carabinieri hanno trovato un libro scritto in lingua tedesca, ma potrebbe non essere un indizio: Melloni era una persona colta e conosceva diverse lingue.

«Molto alla mano, cordiale, buono di cuore». Così l'hanno descritto amici, parenti, e colleghi interrogati per tutta la giornata di ieri dagli inquirenti. Una dopo l'altra si sono esaminati indizi, possibili moventi. Separato dalla moglie Ines da circa dieci anni, una figlia Alice, di 17 anni, Vittorio Melloni conduceva una vita tranquilla, fatta di molti amici, e di lavoro.

L'ultima fatica era stata la regia dell'edizione '92 di «Chi l'ha visto?». «Aveva una relazione con una signora bionda - ha detto ieri una vicina di casa - Spesso si vedevano insieme. Tempo fa l'avevo visto anche in compagnia di alcuni amici con cui parlava in lingua straniera, ma nient'altro».

Delitto e sfondo omosessuale, a scopo di rapina, omicidio maturato nell'ambiente di lavoro. Nessuna delle tre ipotesi convince del tutto. Il ragazzo biondo visto insieme al regista potrebbe essere stato un semplice ospite al quale Melloni aveva offerto un pasto e un letto per dormire la notte. «L'ho incontrato per caso - avrebbe detto lo stesso Melloni alla signora Bruna, presentando il ragazzo - gli do da mangiare e lui mi fa compagnia». Nella villa, tra tanto disordine, gli investigatori hanno infatti trovato una coperta buttata sul divano,

pronta per un giaciglio di fortuna. Melloni non era ricco, viveva del suo stipendio, e la casa di Rocca Priora dove aveva scelto di trasferirsi dopo la separazione dalla moglie, era ancora da pagare. Da quelle stanze l'assassino ha portato via solo il portafoglio del regista. Un po' poco, forse, per commettere un delitto. L'ipotesi poi dell'omicidio maturato nell'ambiente di lavoro viene giudicata, dagli investigatori, fantascienza pura. Cosa è successo allora sabato notte nella villa? L'autopsia che verrà eseguita questa mattina dal professor Calabrese chiarirà forse molti punti oscuri. Di certo, per ora, si sa solo che Melloni è stato colpito da una coltellata al collo. Un lungo squarcio sotto l'orecchio destro vibrato dall'assassino mentre la vittima stava dormendo. Poi l'omicida ha coperto il volto di Melloni con un asciugamano, ha pulito il coltello, l'ha riposto in cucina ed è fuggito via con la Fiesta nera del regista. Il cadavere è stato scoperto dalla domestica solo martedì mattina, tre giorni dopo. Melloni era in camera da letto, vestito, in giardino chiusi dietro il cancello c'erano i quattro cani affamaticissimi.

AGENDA Ieri minima 16 massima 28 Oggi il sole sorge alle 6,14 e tramonta alle 17,39



TACCUINO Editha Ryker. Artista dalla tecnica molto personale, in «Embrioni» (l'esposizione è in corso nelle sale di Palazzo Rospigliosi a Zagorolo) crea, con esperta mano, un universo di colori vivi, forme soavi e spazi profondi in cui, per un contrasto intellettuale, fa muovere a stento un'umanità, appunto, «embrionale»: immatura, sterile e/o assente, del tutto priva di vitalità e come racchiusa nel proprio atavico, cosmico «guscio d'uovo». La personale dell'artista viennese rimarrà aperta fino a domenica (orari di galleria) Premio «Luigi Petroselli». È dedicato agli anziani e verrà attribuito oggi, ore 15.30, presso la Sala Protomoteca in Campidoglio. La giuria di «Il colore degli anni» è composta da Giulio Carlo Argan, Ennio Calabria, Pasquale De Angelis, Tullio De Mauro, Carlo Luzzani, Mano Lunetta, Renato Niccolini, Mario Quattrucci, Wladimir Settlemilli, Mano Socrate e Chiara Valentini. Eglato Macchi. L'Associazione «Nuova Consonanza», in collaborazione con il Goethe-Institut, l'Inrem e l'Istituto della Voce ricorderà il musicista, a due mesi dalla scomparsa, in un incontro che si terrà oggi, ore 18.30, presso la sede del Goethe di via Savoia 15. All'incontro parteciperanno compositori, uomini di cultura e musicisti accomunati dal rimpianto per l'amico e collega Roma contro la mafia. Il comitato cittadino nel riprendere i lavori dopo la pausa estiva, ricorda a quanti sono interessati alle attività di solidarietà e mobilitazione che i numeri telefonici sono il 67.98.823 e il 68.40.654 (lunedì e martedì mattina dalle 10 alle 12). Il comitato si dichiara pacifista e apartitico. Lingua inglese. L'Istituto linguistico cibernetico - via Quinto Sella, 20 - Tel. 48.17.093 - organizza corsi gratuiti di lingua inglese 81 e il livello). Per informazioni rivolgersi alla segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Lingua russa. Corsi propedeutici gratuiti di lingua russa sono organizzati dall'Istituto di cultura e lingua russa - piazza della Repubblica 47. Per informazioni rivolgersi ai numeri 488.14.11 - 488.45.70.

VITA DI PARTITO IV Circostrizione. C'è un grande prato verde che, il 15 gennaio 1992 scade il termine per la presentazione in Consiglio comunale delle osservazioni alla delibera sulla Varnate di salvaguardia. Lavoriamo insieme per uno sviluppo equilibrato del nostro territorio. I cittadini, i comitati di quartiere, le associazioni possono far pervenire il loro contributo di idee presso la sezione Pds Montesacro - piazza Montebaldo, 8 tel. 800.028 e presso la sede dell'Unione circostrizionale del Pds - via di Valmelaina, 54 tel. 8192728. Le osservazioni e le proposte dei cittadini e del Pds saranno presentate in un'assemblea pubblica oggi alle ore 17.30 presso la sala F. Agnini - v.le Adriatico, 136 Partecipano E. Fratini, R. Battistacci, M. Meta, W. Tocci, F. Bandoli. Avviso. Il seminario sullo Statuto previsto per il giorno 8 gennaio è stato rinviato a lunedì 13 alle ore 17 in Direzione Avviso. La sezione Alberone con 334 iscritti, 78 dei quali nuovi iscritti, ha raggiunto il 100% delle iscrizioni nel tesseramento del 1991. Avviso. Venerdì 10 gennaio presso la Casa della cultura (via Arenula, 26) ore 16 la nuova proposta organizzativa del sistema scientifico e universitario metropolitano. Partecipano: F. Giuliani, G. Orlandi, L. Punzo, A. Silvani, G. Bettini, A. Faloni, S. Fassina, C. Leon, F. Longo, A. Misiti, R. Nicolini, G. Ragone, P. Salvagni, W. Tocci. Avviso. Giovedì 9 gennaio dalle ore 9 e venerdì 10 dalle ore 9 presso Auletta dei gruppi parlamentari (via Campo Marzio, 74) Convegno nazionale su «Il tempo della maternità». Partecipano: giovedì 9 A.M. Ruvellio, C. Mancini, E. Addis, S. Vegetti Finzi, G. Melandri, M. Chiusi, G. Zuffa, venerdì 10 P. Gaiotti De Biase, E. Montecchi, A. Sanna, G. Labate A. Rizza, A. Finocchiaro, A. Ceci, A. Ustasla, P. Bottomi, M.L. Sangiorgio, G. Tedesco, C. Marini, L. Turco. Avviso. L'ufficio elettorale della Federazione romana del Pds comunica a tutti i segretari delle unità di base che, in riferimento alle lettere per gli scrutatori e i presidenti di seggio per le prossime elezioni politiche, la data di consegna dei moduli con i dati anagrafici da compilare è stata prorogata al 10 gennaio 1992. UNIONE REGIONALE PDS LAZIO Unione regionale. In sede venerdì 10 gennaio ore 15.30 riunione della Direzione regionale Odg procedure per la formazione delle liste (Falom). Federazione Frasno. Avviso a tutti i segretari di sezione: i tagliandi delle tessere 1991 devono essere consegnati in Federazione entro e non oltre il 10 gennaio. Federazione Viterbo. In Federazione ore 17 coordinamento prov. e Gruppo alla provincia. Federazione Tivoli. Capena, ore 17.30, assemblea situazione comunale (Freda).

Santa Pudenziana da villa a rifugio per i primi cristiani

Il senatore romano Pudente aveva una lussuosa dimora sul vicus Patricius, dove passa l'attuale via Urbana. Lì, per sette anni, visse ospite San Pietro, che ogni giorno vi celebrava i sacri misteri. La villa ospitò i primi cristiani durante le persecuzioni, ad opera - racconta la leggenda - della vergine Pudenziana che vi eresse poi il Titolo. Appuntamento sabato alle 10,45 davanti alla chiesa in via Urbana.

DENTRO LA CITTÀ PROIBITA



Uno degli affreschi di Santa Pudenziana

degre agli interessi materiali e di sostentamento di quella stessa comunità. Pudente, ricco e influente senatore romano della famiglia degli Acilii Glabonni, possedeva un vasto palazzo sul vicus Patricius (che ricalca grosso modo l'attuale via Urbana), nella valle stretta e profonda

tra il Cispius (una delle sommità dell'Esquilino) e il Viminalis, che in antico segnava il confine tra la IV e la VI regione. In questa lussuosa dimora egli aveva ospitato S. Pietro, nella sua seconda venuta a Roma. L'apostolo vi aveva soggiornato per circa sette anni celebrandovi quotidianamente

tra i sacri misteri. La casa, in breve era divenuta il ricettacolo di tutti i cristiani che dall'Oriente giungevano a Roma. A tal riguardo qualcuno la riferisce alla satira di Giovenale in cui, accennando alla moltitudine di stranieri cristiani qui accolti, si fa beffa della loro curiosa consuetudine a te-

nera la fronte sommessata. La leggenda (Acta Sanctorum Maii), non anteriore al VI secolo, aggiunge inoltre che alla morte di Pudente i suoi figli Novato e Timoteo, fratelli delle vergini Pudenziana e Prassede, edificarono nella proprietà paterna del vicus Patricius le terme, poi conosciute col loro

IVANA DELLA PORTELLA Gran parte delle narrazioni agiografiche dell'alto medioevo hanno contribuito alla trasformazione in santi dei proprietari-donatori di quei complessi ecclesiastici primitivi, conosciuti come Tituli. Il nome, gli perveniva dal proprietario dell'edificio in cui si insediava il culto (il «titulus proprietatis» - a dimostrazione e segno di proprietà ufficiale - non di rado compariva in un'iscrizione affissa sulla facciata dell'edificio stesso). Qui si pregava e si adempiva - a somiglianza delle parrocchie moderne - alla vita culturale e amministrativa delle comunità cristiane della Roma dei primi secoli. Dopo la pace di Costantino, la maggior parte di queste dedizioni primitive passerà poi alle chiese sorte su di essi o lo accanto. Agli inizi del V secolo Roma annoverava ben 28 tituli, dai quali dipendeva anche l'amministrazione dei cittadini suburbani. All'interno dell'antica divisione augustea della città in quattordici regioni, la città inoltre era divisa in sette regioni ecclesiastiche, alle quali attendevano sette diaconi, con il compito di prove-

MILAN CARPET TAPPETI PERSIANI IN PIAZZA DI SPAGNA Via del Babuino, 106 Tel. 6792955 ECCEZIONALI PREZZI RIBASSATI AL 50 e 70% SU TUTTI I TAPPETI IN VENDITA